

Ultimo appello al sindaco prima dello sgombero forzato

Pettenò a Brugnaro: incontriamoci per non cancellare vent'anni di storia tra Venezia e l'Europa in continua evoluzione

Venezia, Forte Marghera, 05 dicembre 2018

Signor Sindaco,

devo ammettere che non ho mai compreso e continuo a non comprendere i motivi del suo accanimento contro Marco Polo System e il sottoscritto. Lo sgombero da Lei deciso provoca ulteriore angoscia e danno a una realtà di riconosciuto successo sul piano locale ed europeo. Sono convinto che quanto messo in campo in questi tre anni dal Comune di Venezia contro di noi sia sbagliato e fuori misura. Ingiusto.

Mi chiedo cosa la induca a indirizzare verso di noi così tanto lavoro da parte di uffici, avvocati del Comune ed esterni, con un dispendio di risorse pubbliche che potrebbero essere impiegate per altre necessità del nostro Comune. Non ho dubbi sulla legittimità, per l'amministrazione comunale, di fare scelte univoche, come cambiare il gestore di Forte Marghera e non ritenere più strategico mantenere la partecipazione a una società europea come il GEIE (Gruppo Europeo d'Interesse Economico) Marco Polo System, pur divenuta modello di innovazione culturale a livello europeo. Non è però normale che in tre anni e mezzo non si discuta e non si convochi nemmeno una riunione con una società che ha gestito Forte Marghera per diversi anni e che ha contribuito in maniera decisiva al suo recupero e restituzione pubblica. Progetti di recupero, investimenti di alcuni milioni di euro, valorizzazione di un bene prezioso, trasformato da area quasi abbandonata in un luogo tra i più frequentati, dinamici e inclusivi del nostro territorio. Non è normale nemmeno che una società di diritto europeo come Marco Polo System non meriti una discussione sul motivo che spinge uno dei soci fondatori - il Comune di Venezia - a volerla chiudere, nonostante i molti risultati ottenuti e il prestigio nazionale ed europeo che continua ad avere, facendosi promotrice di azioni di rete a livello internazionale. È comprensibile che per scelte di natura politica il Comune decida di smettere di essere socio, ma non si capisce perché lo stesso Comune di Venezia stia provando in tutti i modi a chiudere un società attiva e in forze, che dà lavoro e ne crea, nonostante vi siano altri Enti Pubblici che hanno espresso chiara volontà di entrare nella compagine sociale, mettendo perciò il Comune di Venezia nella condizione, sicuramente meno gravosa, di poter essere sostituito.

Signor Sindaco, devo ammettere che proprio da Lei, che ha indiscusse esperienze in campo imprenditoriale e societario, non mi sarei aspettato questo atteggiamento. Società che funzionano, creano lavoro, guidano progetti internazionali, incentivano cultura, che contribuiscono a consolidare il prestigio di Venezia in Europa non si meritano continui attacchi, liti in tribunali, sgomberi della sede operativa con la forza pubblica. Mi aspettavo, e mi aspetto ancora, un altro comportamento, di confronto, dialogo e discussione civile: questo è il mio approccio verso le Istituzioni. Per il giorno 11 dicembre prossimo, invece, il Comune di Venezia ha arbitrariamente deciso l'ennesimo sgombero forzoso della sede operativa di Marco Polo System a Forte Marghera. Lo sgombero può creare danni all'operatività del GEIE, che ha in corso un progetto europeo molto importante per la realtà veneziana (YouInHerit): un progetto che punta alla valorizzazione del mestiere tradizionale dei maestri d'ascia e alla promozione di questa tradizione attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani e delle scuole. Questo sgombero, con le modalità previste, potrà avere serie ripercussioni in contesto europeo, essendo ormai entrati nell'ultimo semestre di attività, quella conclusiva, una fase delicata anche sul piano delle rendicontazioni e dei risultati da ottenere come previsto da contratti siglati fra le parti.

Signor Sindaco, mi appello a Lei perché sospenda questa decisione e La invito, una volta ancora, a un incontro, per trovare insieme un accordo utile e dignitoso per Venezia, per il Gruppo Europeo Marco Polo System e i suoi lavoratori, per una storia fatta di vent'anni di progetti e soprattutto di azioni concrete di cultura e sviluppo.

Cordialmente,

Pietrangelo Pettenò



Amministratore unico
Marco Polo System

*Per info: Alberto Cotrona, communication manager Marco Polo System,
info@marcopolosystem.it – alberto.cotrona@gmail.com – 348 3294525*